Anno IV. N. 30 | Udine, Sabato-Domenica 5-6 Febbraio 1881 | Abbonamento postale.

**Prezzo di Associazione**

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

## Ancora del progetto sul divorzio

Abbiam già detto che il ministro Villa ha presentato alla Camera dei deputati il suo progetto di legge sul divorzio.

È ammesso il divorzio, secondo tale progetto, nei casi in cui è ammessa la separazione di abitazione e di talamo, quando questa però sia esistita di fatto per 5 anni se vi sono figli, e per 3 anni se non esistono figli.

Dunque, osserva saviamente l'*Unione* di Bologna, non è la legge che stabilisce in sostanza i casi del divorzio, ma il capriccio, il vizio, la passione, o tutt'al più una passeggiera accidentalità, il più delle volte determinata dalla volontà di uno, o di ambi i *coniugi*.

E in base a tali momentanei e passeggieri motivi, si dovrà distruggere un fatto di sì grande importanza sociale quale si è il matrimonio?

Ma il peggio si è che il divorzio potrebbe avvenire non appena è pronunziata una sentenza di condanna a pena perpetua.

Qui l'assurdo salta agli occhi a primo tratto. Perchè un uomo è condannato a pena perpetua, se muore per questo civilmente, vive mai sempre religiosamente e famigliarmente. Può essere scoperta la sua innocenza e rimesso in libertà, può anche ottenere la grazia, può anche evadere dal carcere e in altro paese riabilitarsi e vivere da onesto cittadino.

Moglie e figli potrebbero ritornare col padre, tanto più poi quando fosse riconosciuta la sua innocenza, lo che non è impossibile, ma molto probabile, specialmente oggidì che la sorte dei cittadini è in mano di quella giuria, la quale non offre al certo molti esempi di oculatezza e di infallibilità.

Questo basta per comprendere quali e quanti sieno i danni che recherà il divorzio ove sia malauguratamente introdotto, e perciò tanto più emerge la necessità di dar mano con tutta sollecitudine alla petizione al Parlamento contro questo malaugurato malanno che ci sovrasta, in aggiunta ai tanti che pur troppo dobbiamo tuttodì sopportare.

## Le Opere Pie nel Veneto

L'*Archivio di Statistica* pubblicherà tra giorni un articolo del comm. Bodio direttore generale della Statistica italiana sulla situazione delle Opere pie esistenti in Italia alla fine del 1878. Un corrispondente che ha avuto sott'occhio le bozze di stampa ci offre le seguenti notizie:

Le Opere pie censite nel 1878 furono 17,875. Nel Veneto ve ne erano 818 così distinte secondo le specie di amministrazioni:

245 amministrazioni speciali
437 congregazioni di carità
4 fondatori, eredi o successori
42 comuni
44 vescovi, parroci ed altri sacerdoti
47 fabbricerie.

Nel Veneto in 68 Opere pie il clero ha un'ingerenza parziale; 213 hanno per scopo l'elemosina; 124 le *doti*; 1 i baliatici; 41 i ricoveri; 1 le case di lavoro; 81 i soccorsi agli infermi a domicilio; 69 gli ospedali per infermi; 2 i manicomi; 1 gli ospizi marini; 10 le scuole ed i sussidi scolastici; 9 gli asili infantili; 25 i collegi e ritiri; 16 gli orfanatrofi; 2 gli istituti pei ciechi; 1 i catecumeni; 2 le convertite; 44 i *monti di pietà*; 8 i brefotrofi ed istituti per trovatelli; 58 le opere autonome di scopo vario; 101 le congregazioni di carità.

320 comuni nel Veneto hanno Opere pie con una popolazione di A. 1,547,275; il patrimonio lordo loro è di L. 114,108,033; ossia L. 7,374 per 100 abitanti. I comuni non aventi Opere pie nel Veneto sono 475 con una popolazione di 1,095,532; ossia 41,45 per 100 abitanti della popolazione totale della regione.

La rendita lorda totale del patrimonio delle Opere pie nel Veneto che non implicava ricovero alla fine del 1878 (escluse *le istituzioni di credito*) andò così distribuita: 433,468 per elemosine; 145,914 per doti; 563 per baliatici; 176,842 per soccorsi agl'infermi a domicilio; 302,139 alle scuole o sussidi scolastici; 481,549 per congregazioni di carità.

La rendita lorda del patrimonio delle Opere pie di ricovero alla fine del 1878 nel Veneto ammontava a 4,298,551 così divisa: *ricoveri* 1,404,659; case di lavoro 5,243; ospedali per infermi, cronici e partorienti 1,600,380; manicomi 43,133; ospizi marini 1,528; asili infantili 29,803 collegi e ritiri 532,121; *orfanotrofi* 274,530; istituti pei ciechi 579; catecumeni 39,340; convertite 27,970; brefotrofi 339,265.

La rendita lorda patrimoniale di tutte le Opere pie alla fine del 1878 nel Veneto per quelle che non implicano ricovero 1,550,475; per quelle con ricovero 4,298,551 per quelle di credito 1,140,389; complessivamente 6,989,415; il che dà L. 2,63 per abitante.

La rendita netta patrimoniale di tutte le Opere alla fine del 1878 sempre per il Veneto era complessivamente di L. 3,301,209 cioè L. 1,25 per abitante. Di questa somma complessiva, L. 888,017 venivano contribuite dalle Opere pie che non implicano ricovero, 2,294,285 da quelle con ricovero e 118,907 da quelle di credito.

## La S. Sede e la Russia

Leggiamo in una corrispondenza romana del *Cittadino* di Genova:

Stassera o domani giungerà in Roma un messo straordinario del governo russo latore di importanti comunicazioni intorno alle trattative pel ristabilimento delle buone relazioni tra la S. Sede e la Russia.

In questi ultimi giorni i negoziati hanno preso un carattere del tutto nuovo e favorevolissimo. Il governo di Pietroburgo che sembrava da prima pentito del compromesso di Vienna, oggi non solo l'accetta in ogni parte, ma ha fatto delle offerte che accennano alla totale cessazione della lotta che da diversi anni opprime la Chiesa cattolica in Polonia.

Non è già che tutte le proposte siano accettabili; però esse sono di natura che dimostrano l'inclinazione del governo russo a venire ad una soluzione, mediante nuove concessioni e scambio di idee in proposito.

Il *modus vivendi* stabilito dal compromesso di Vienna ha lasciato il posto ad un vero e proprio ristabilimento delle relazioni.

Già era annunziata la partenza da Pietroburgo di un incaricato ufficioso presso la S. Sede, quando l'intervento dell'imperatore ha fatto mutare tutto ad un tratto il parere e si chiese a Roma se la S. Sede non avrebbe avuto difficoltà a discutere un piano più esteso tale da risolvere subito almeno le grosse questioni di massima. Com'era da prevedersi la S. Sede ha accettato la proposta facendovi sopra le sue osservazioni e proposte.

Queste in massima sono state accolte ed ora il messo di cui vi annunzio il prossimo arrivo reca la definitiva risposta della Russia.

Se non vado errato, avendo la notizia da buona fonte, il governo dello Czar vorrebbe che la Chiesa cattolica in Polonia non si denominasse più Chiesa nazionale polacca e con questa concessione lascierebbe ad essa tutta la libertà d'esercizio toltale da lunghi anni.

Tale quistione che involge una ragione politica che non ha quasi nulla a che fare colla vera e propria questione religiosa, tiene un poco in perplesso l'animo del S. Padre, ripugnandogli intervenire in un fatto che riguarda un diritto dei cittadini. Tuttavia si fanno delle pratiche per trovare qualche formola che non possa offender l'amor proprio di quella nobile popolazione cattolica.

Riuscendo come si spera la missione del messo in parola, la Russia procederà alla *nomina di un ambasciatore presso il Papa.*

Si ritiene che queste concessioni siano fatte in vista di possibili complicazioni tra la Russia e la Germania; giacchè una volta tolti i motivi di malcontento in Polonia, il governo vi troverebbe un forte punto d'appoggio.

---

Mercoledì scorso, solennità della Purificazione della Beata Vergine Maria, la Santità di Nostro Signore, attorniato dalla sua nobile Corte, ed assistito dai Ceremonieri pontifici, riceveva nella sala del trono la consueta offerta dei cerei, dai reverendissimi Capitoli delle Patriarcali, dal Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano, delle Basiliche e Collegiate di Roma, dai reverendissimi Capi di Ordine Collegi, Seminari, Confraternite, dalle Deputazioni dei Seminari de' paesi esteri, e da altre ecclesiastiche rappresentanze.

— S. S. Leone XIII ha erogato a benefizio dell'Istituto degli Artigianelli di S. Giuseppe, fondatosi non ha guari nel Borgo, e propriamente nel palazzo Moroni, la somma di lire ottomila per l'ampliamento e miglioramento dell'Istituto medesimo.

## Un documento

La *Gazzetta Piemontese* pubblica sul Comizio dei Comizi che si deve tenere in Roma e che fu ripetutamente rimandato, un documento sul quale richiamiamo tutta l'attenzione dei lettori.

« *Al Presidente del Comizio pel suffragio universale in Roma.*

« Il Comizio del 27 gennaio, rimandato al 10 febbraio, è uno sfregio fatto al popolo convocato, e noi, d'accordo col nostro mandato, ci ritiriamo protestando.

« Patrocinare il suffragio universale pel suffragio universale, *non fu e non sarà mai* il nostro intento.

« Col suffragio universale si parlò di Costituente, ed in tali termini da poterci far giustamente credere che fosse arrivata finalmente l'ora della liquidazione, almeno della monarchia.

« Soldati della rivoluzione, noi rispondemmo a quest'appello che scambiammo per quello della libertà.

« C'ingannammo.

« Il Comizio sarà un voto pacifico pel suffragio universale, che allontana sempre più il giorno della libertà per l'Italia, senza tener conto del solo mezzo impiegato dai popoli per liberarsi dalla schiavitù: la rivolta.

« AMILCARE CIPRIANI

« Rappresentante le sezioni rivoluzionarie di Parigi e Ginevra, dell'Associazione internazionale dei lavoratori, regione italiana, federazione fiorentina, e del Circolo rivoluzionario anarchico, regione veneta, sezione di Padova.

« CARLO CAFIERO

« Rappresentante il Circolo di studi sociali di Torino e dei rivoluzionari rifugiati a Lugano.

« *Roma, 28 gennajo 1881.* »

— Leggesi nella *Lega*:

« Le sedute del comizio dei comizi incomincieranno il 10 febbraio senz'altra dilazione alla Sala Dante; i rappresentanti potranno ritirare le tessere fino dalla mattina del nove in piazza Poli, n. 91, II° piano.

« In quanto alla sanzione da darsi dal popolo romano in luogo aperto e pubblico e colla *quale* si inaugurerà un'altra specie di agitazione, non è stato peranco fissato il luogo nè stabilito il tempo e il modo.

« Quando sarà deliberato qualcosa in proposito il nostro giornale lo comunicherà al pubblico. »

## NUOVA PROPOSTA WINDHORST

Il signor Windhorst ha presentato alla Camera dei deputati di Prussia la seguente proposta:

« Articolo unico. — La legge 22 aprile 2875 *riguardante la soppressione* nel bilancio dei fondi forniti dallo Stato ai Vescovi ed ecclesiastici cattolici romani è abrogata dal 1 aprile 1881.

« *Le previsioni legali*, che debbono essere stabilite in virtù dell'art. 3 della stessa legge, sono riservate.

« Il ministro degli affari ecclesiastici è incaricato della esecuzione della presente legge.

« *firmato:* dott. WINDHORST. »

Il *Tageblatt* annunzia che è imminente la discussione di questo progetto, e che i deputati del Centro avranno l'appoggio dei deputati polacchi.

Il medesimo giornale dice ancora che il deputato Windhorst tiene in pronto altre proposte contro le leggi di maggio, e che suo intendimento è di obbligare la Camera ad occuparsi, durante tutta la sessione, della lotta politico-ecclesiastica, ed è per questo che si astiene dal presentare tutti in una volta i suoi progetti.

## I fondi della lega irlandese

Il *Central News* annunzia in data del 31 che il sig. Patrick Egan, tesoriere della Lega Agraria è tornato a Dublino da Parigi, ove a seconda di una recente deliberazione della Lega, era stato inviato per investire una somma considerevole da essa raccolta. La Lega farà di tempo in tempo questi impieghi di denaro, e il frutto servirà a tener viva l'agitazione in Irlanda nel caso che il governo presenti una legge agraria non soddisfacente alle popolazioni. L'entrata settimanale della Lega agraria ascende a 1,500 *lire sterline*, e v'è poi un fondo di riserva per le occasioni impreviste. Si è detto che la Lega avesse raccolto per sottoscrizione 47,000 lire sterline ma il *calcolo è un po'* esagerato.

## La pena di morte in Francia

Luigi Blanc ha presentato alla Camera francese la proposta d'abolizione della pena di morte.

Eccone il testo:

« Considerando che il diritto d'infliggere una pena irreparabile suppone un giudice infallibile;

« Che dare la *morte*, è, *da parte* della società, un mezzo cattivo d'insegnare il rispetto della vita, e, per conseguenza, d'arrestare il braccio dell'assassino;

« *Che lo spettacolo del sangue versato* per mano del carnefice indurisce i cuori perversi e pone un ostacolo a quel raddolcimento di costumi, che deve esser il risultato ed il primo sintomo d'una civiltà superiore;

« Che la pena di morte è stata condannata dai più grandi filosofi e criminalisti;

« Che i paesi in cui è stata abolita si trovano soddisfattissimi (!) di tale abolizione;

« Che la pena di morte, in una parola, produce effetti totalmente contrari a quelli che i suoi partigiani si propongono.

« Noi abbiamo l'onore, o signori, di sottomettere al vostro giudizio la seguente proposta di Legge.

« *Articolo unico.* — La pena di morte è abolita ».

## Il conte Moltke e la guerra

Il *Tagblatt* pubblica una lunga lettera che il maresciallo Moltke ha diretto al professor Bluntschli, vice-presidente dell'*Istituto di diritto internazionale.* In essa il maresciallo afferma che senza la guerra, il mondo cadrebbe nel materialismo.

Questa lettera è una critica di un libro pubblicato dal suddetto Istituto riguardo alle *Leggi sulla guerra terrestre.*

Il passo più notevole della lettera di Moltke è il seguente che contiene le lodi della guerra:

« Prima di tutto, apprezzo pienamente « gli sforzi filantropici fatti per alleviare « i mali che porta la guerra. La pace per-« petua è un sogno, e non è neppure un bel « sogno. La guerra è un elemento dell'or-« dine del mondo stabilito da Dio. Le più « nobili virtù dell'uomo vi si sviluppano: « il coraggio e l'abnegazione, la fedeltà « al dovere e lo spirito di sacrifizio; il « soldato dà la sua vita. Senza la guerra « il mondo stagnerebbe e si perderebbe « nel materialismo ».

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 4 febbraio

*Seduta antimeridiana.* Annunziasi e svolgesi una interrogazione di Della Rocca al Guardasigilli intorno al provvedimento preso dal primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli per la ricostituzione della Società degli Uscieri.

Il Ministro Guardasigilli risponde ignorare intieramente il provvedimento accennato da Della Rocca e promette che prenderà informazioni e provvederà tutelando gli interessi di quegli Uscieri che non consentono far parte della società.

Della Rocca prende atto della promessa affermando però che è vera la notizia da esso data, nè tutti quegli Uscieri essere consenzienti; prega pertanto il ministro a sospendere l'esecuzione dell'accennato provvedimento.

Il Ministro dice non poter prendere alcun provvedimento prima di avere le informazioni chieste.

Annunziasi poi e svolgesi un'altra interrogazione di Mangilli al ministro delle finanze, riguardo ai provvedimenti dal governo promessi pei territori danneggiati dall'ultima rotta del Po a Borgofranco. L'interrogante fa notare che la Legge presentata in proposito da D'Arco non potè ancora essere discussa e che intanto oggi scade la prima rata pel pagamento della contribuzione, così che se non provvedesi d'urgenza i morosi subiranno gli atti esecutivi.

Il ministro Magliani risponde confidare che presto la Legge citata possa essere discussa ed approvata; soggiunge ch'egli disporrà perchè si soprassieda momentaneamente da ogni atto esecutivo. Quindi apresi la discussione sopra la Legge per tassa della fabbricazione degli olii di semi di cotone e sopratassa sulla importazione di questi.

Lucchini Odoardo dichiara che se l'olio di seme di cotone fosse nocivo non combatterebbe la Legge e che lo scopo di questa è soltanto commerciale e fiscale. Osserva esistere leggi per tutelare la vendita degli olii nocivi. Biasima la tassa sulla fabbricazione che risolvesi in una tassa d'importazione perchè non esistono fabbriche nel nostro paese. Riconosce del resto che la Legge è impotente; le miscele avverranno egualmente perchè fatte con olii inferiori. Propone un ordine del giorno in cui invitasi il governo a presentare dei provvedimenti opportuni per l'istituzione d'un premio in favore di chi trovi un metodo sicuro, facile e poco costoso per accertare la mescolanza degli olii d'oliva con gli altri olii, per fare studii e proposte circa l'istituzione degli uffici di verificazione facoltativa degli olii d'oliva, e per sospendere la discussione di legge.

Brunetti rispondendo a Lucchini sostiene l'efficacia della legge, dimostra che l'olio di cotone altera e guasta una sostanza alimentare qual è l'olio. Spiega i voti delle Camere di commercio che sostanzialmente sono favorevoli al concetto dell'imposta sugli olii di seme cotone. Discorre dello stato presente del commercio degli olii ch'è deplorevole per cagione delle miscele; queste perdurando ridurranno il nostro commercio degli olii ad uno stato deplorevolissimo. Da ciò la necessità nell'interesse generale di adottare la legge proposta dal governo.

*Seduta pomeridiana.* Il presidente annunzia che i scrutatori per le votazioni fattesi ieri per la nomina dei commissari sui resoconti amministrativo e di vigilanza presso l'asse ecclesiastico a Roma non fecero lo spoglio delle schede. Annunzia inoltre che a commissari di vigilanza sopra le amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti e del fondo pel culto non risultò nessuno avere ottenuto la maggioranza.

Procedesi per conseguenza al ballottaggio per dette ultime nomine ed a scrutinio segreto sopra la legge per l'inchiesta intorno alle condizioni della marina italiana.

Fusco presenta la relazione sopra la legge concernente il diritto alla pensione degli operai avventizi della marina militare.

Proseguesi la discussione generale su disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa pensioni dovute dallo stato.

Plebano continua il suo discorso contrario al progetto del governo.

Parlano in vario senso Favale e Maurogonato quindi rimandasi a domani il seguito della discussione.

Annunciasi e svolgesi un'interrogazione di Crispi al ministro dell'istruzione pubblica circa le disposizioni prese dal governo sopra gli studi e quanto lasciò Paolo Gorini nell'interesse della scienza.

Rispostogli dal ministro Baccelli con encomii verso il glorioso e modestissimo scienziato, ora rapito all'Italia e con assicurazioni di pronti provvedimenti, scioglicsi la seduta.

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 4 febbraio

Vengono presentati e dichiarati d'urgenza taluni progetti di legge, compresi quelli sulla Riforma giudiziaria in Egitto e sul riordinamento del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica.

Consenziente Baccelli, fissasi per lunedì lo svolgimento di un'interpellanza Pantaleoni circa l'insegnamento superiore, ed un'altra interpellanza di Canizzaro circa gli Istituti scientifici e l'Università di Roma.

Approvasi il progetto relativo alla Convenzione colla Compagnia *Eastern Telegrapf* per il cordone elettrico sottomarino fra la Sicilia e Lipari e i tre conduttori elettrici sottomarini attraverso lo stretto di Messina.

Approvasi il progetto di aggiunzione della *strada da Pian di Portis al confine austriaco,* alle strade nazionali.

Votansi e adottansi in scrutinio segreto i progettti approvati in altre sedute: I. Avanzamento del personale della marina militare; I.. Disposizioni relative agli impiegati dei soppressi consigli degli ospizi delle provincie meridionali.

### Notizie diverse

La *Voce della Verità* scrive che il progetto sull'ordinamento della giurisdizione e polizia ecclesiastica non incontra favore presso la commissione incaricata dell'esame. Sono state rivolte al Guardasigilli diverse domande e sottoposti dei quesiti, a cui si è risposto in modo poco soddisfacente.

⁂ La Commissione ha chiesto al ministro Guardasigilli lo stato estimativo del patrimonio degli economati, delle chiese, dei benefizii parrocchiali e delle coadiutorie, riservandosi di deliberare, dopochè avrà ricevuto questi documenti.

⁂ La Giunta per l'inchiesta sulle biblioteche, gallerie e musei governativi si è oggi costituita. Fu nominato presidente l'onorevole Nicotera, segretario-relatore l'onor. Martini. La Giunta ha formulato un progetto di legge che costituisce una Commissione d'inchiesta composta di quindici membri. Faranno parte della Commissione sei senatori, sei deputati; gli altri tre membri verranno scelti dal governo.

⁂ La destra si radunerà nella settimana ventura, per concertarsi sulla condotta da seguire nella discussione sul progetto per la riforma elettorale.

⁂ In una lunga lettera diretta dall'on. Cavallotti, Garibaldi dichiara insussistenti le voci fatte correre d'essere egli contrario al suffragio universale, ed aggiunge esser anzi questo il suo supremo ed unico obiettivo.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 Febbraio contiene:

1. R. Decreto 10 settembre che erige in corpo morale l'Asilo infantile esistente nel Comune di Morozzo (Cuneo.)

2. R. Decreto 18 novembre che costituisce in ente morale l'Asilo infantile fondato in Paliano.

3. R. Decreto 21 novembre che approva le modificazioni al regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Reggio Calabria.

4. Nomine e disposizioni nel personale giudiziario.

## ITALIA

**Padova** — In Campodarsego furono scoperti dei falsificatori di palanche. Due di essi vennero arrestati.

**Bologna** — Il ministro dell'istruzione in Prussia ha chiesto al conte Malvezzi di far pubblicare a spese del governo germanico gli importantissimi volumi manoscritti dal XIII al XVI secolo della nazione Alemanna in Bologna, che si conservano nel suo ricchissimo archivio, e nei quali si contiene un tesoro di notizie sopra i più insigni uomini tedeschi venuti in antico all'Università di Bologna. Il conte ha aderito senza condizione veruna.

**Palermo** — Scrive il *Tempo* di Palermo in data dell'1:

C'era un giovinotto, certo Caltagirone, che aveva un debituccio di 18 o 20 lire col cocchiere del cav. Pirollo. Questo cocchiere domandò tante volte, più o meno insistentemente, il suo danaro, e l'altro prese sempre tempo a pagare.

Ieri sera, il cocchiere andò a chiedere ospitalità al suo debitore e l'ebbe accordata. Quando il Caltagirone si addormentò, il cocchiere gli tolse dal capezzale il revolver; e poi gli vibrò un primo colpo di pugnale.

Sia che la mano dell'assassino tremasse, il pugnale non andò diritto al cuore, tanto che il Caltagirone, svegliatosi, cominciò a difendersi, e nella difesa, ebbe la forza di riparare in una stanzuola, chiudervisi dentro e, dalla finestra gridare al soccorso.

La gente comincia a farsi alle finestre, a correre nella strada Mastrangelo, ove avveniva il fatto.

L'assassino ebbe il tempo di nascondersi in uno stanzino e sottrarsi alle indagini delle persone accorse, le quali in quel trambusto non fecero minuziose ricerche. Un'ora e mezzo dopo, quando tutto era tornato in calma, il malfattore tentò di sgattaiolare per mezzo di un doccionato, dal quale giunse a penetrare in un balcone. Però, le persone che stavano dentro cominciarono a gridare, sicchè pensò di rifare la stessa via, aggrappandosi come uno scoiattolo, e tornò a nascondersi nello stanzino, dove poco dopo fu rinvenuto e tratto in arresto dalle guardie di P. S. e da un delegato.

## ESTERO

### Austria-Ungheria

Corre voce che al ritorno da Gerusalemme il principe ereditario d'Austria Rodolfo, farà una visita al Sultano e tornerà poi a Vienna per Varna e Bukarest.

— Per il viaggio sul Nilo del principe Rodolfo d'Austria furono destinati i due piroscafi *Masr* e *Timsah*, e batteranno entrambi bandiera austriaca. Sul Nilo il principe sarà accompagnato dal generale Abd el-Kader, e sul canale di Suez, dal sig. Vittorio Lesseps.

### Francia

Scrive il *Monde*:

Crediamo sapere che due membri del Consiglio di Stato di Ginevra sono arrivati a Parigi da qualche giorno allo scopo di studiare in comune col governo francese un piano generale di procedura tendente a spogliare dei loro beni le Congregazioni religiose non autorizzate ad operarne la confisca!

— S. M. il Sultano conferì al Presidente della Repubblica francese, Grévy, l'ordine d'Osmanieh di prima classe colle insegne in brillanti, ed ai ministri Ferry e Barthélemy Sanit-Hilaire il gran Cordone dello stesso ordine.

— Il signor Hubbard, segretario generale della questura della Camera, ha diretto ieri al sig. Rochefort un rapporto nel quale si conclude che non ha diritto a ripetere il pagamento dell'indennità spettantegli come deputato, perchè l'art. 1849 ne priva il deputato durante la sua detenzione.

— La *Patrie* annunzia che i vescovi faranno una protesta collettiva se la Camera vota la legge per ristabilire il divorzio.

— Il signor Cazot ha diretto delle istruzioni particolari ai procuratori generali raccomandando loro di evitare, eccettuato casi gravissimi, l'applicazione della pena di morte.

— Quindici vescovi hanno aderito fino ad ora alla lettera di Monsignor Guibert, relativa al servizio militare dei seminaristi.

### Germania

In Stettin fu arrestato un ufficiale chinese, Tsching per furto recidivo. Nella sua dimora furono trovati molti orologi, anelli, braccialetti, spariti nei diversi magazzini. All'ambasciata chinese di Berlino vi è grande costernazione e fu telegrafato a Pekino per avere istruzioni. Si tratta di sapere se il diritto tedesco avrà il suo corso ovvero se l'ambasciata chinese dovrà domandare la estradizione del colpevole, per farlo giudicare in China, venendo riguardato Tsching come membro dell'ambasciata chinese. — Se l'ambasciatore Li-Fong-Pao, ammetterà questo, allora sarà peggio per Tsching. Il suo crimine sarà punito in China colla morte.

### Africa

I padri trappisti di Maria Dunbrody nel paese dei Cafri pubblicano un giornale, destinato ad interessare i benefattori della loro missione, la più avanzata verso i paesi non civilizzati. Il giornale intitolato *Paglie Volanti* scritto in tedesco è molto semplice naturalmente. Si legge alla fine: Stampatore, Editore e Redattore P. Teibell Dunbrody.

### Russia

Un rapporto ufficiale del generale Skobeleff dà i ragguagli sulla conquista di Geok Tepe e dice che le perdite del nemico furono enormi. I fossi erano colmi di cadaveri, molti furono uccisi nella fuga; inoltre si trovarono nella fortezza 4000 cadaveri. I russi conquistarono molti fucili e carabine Berdan, cannoni con munizioni, molte bandiere, kibitke di farina, foraggi, e fecero prigioniere 4000 famiglie fra le quali 3 famiglie d'Imami. Si fecero pure prigionieri 700 persiani. Le perdite russe dal 1 al 24 gennaio sono di 16 ufficiali e 287 uomini morti, 42 ufficiali e 647 uomini feriti 13 ufficiali e 123 uomini contusi.

## DIARIO SACRO

*Domenica 6 Febbraio*

V. dopo l'Epifania

**S. ZOILO prete**

**P. Q.** ore 1 m. 43 matt.

*Lunedì 7*

**S. ROMUALDO abate**

## Cose di Casa e Varietà

**Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.**

Parrocchia di Paderno, Cappellano e popolazione di Cavalicco L. 5

**Giubileo Episcopale e Sacerdotale**

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

D. Giacomo de Monte parr. di Pavia — *Salve optime Pastor, vive felix, vive diu, sicut vivis in cordibus nostris* L. 2 — P. Antonio Dini L. 2 — P. Luigi Zanutto L. 1 — P. Lodovico Marpillero capp. di Manzinello L. 2 — P. Gio. Batta Costantini capp. di Soleschiano L. 2.

**Veritas**, corrispondente da Codroipo alla *Patria del Friuli*, vede di mal occhio le petizioni che i veri cattolici ed i veri patriotti sottoscrivono per indirizzarle al Senato ed alla Camera dei Deputati, contro il progetto del Ministro Villa sul divorzio.

Quell'anonimo corrispondente a sfogare la sua bile contro tale petizione scrive alla *Patria del Friuli*:

« Ebbi occasione di aver per mano una di queste suppliche; essa conteneva n. 80 firme. Sottoposte alla perizia di più persone, si potè constatare senza tanta difficoltà che delle 80 firme, *quattro sole* erano od almeno sembravano autentiche, e le altre 76 formavano *una sola calligrafia*; vale a dire *uno solo*, per farla spiccia, firmò per tutte le 76 persone. »

Se quel corrispondente che si sottoscrive *Veritas*, non vuole che lo qualifichiamo per impostore matricolato, pubblichi i nomi di quelle persone le di cui firme apposte alla petizione venuta in sue mani, secondo lui non sono autentiche. Stia ben in guardia signor *Veritas*, perchè le bugie hanno le gambe corte, ed ai calunniatori c'è modo di far imparare una certa lezione, davanti i tribunali.

Del villano insulto che il bellicoso corrispondente scaglia contro le popolazioni credenti e devote ai loro pastori non ci occupiamo. Esso rivela abbastanza da sè l'animo vile e triviale del suo autore.

Riguardo poi ai voti che colla schifosa sua penna esprime — con quanta carità di patria, lasciamo agli onesti giudicare — che cioè le Camere legislative abbiano a tener in non cale le suppliche che chiedono il rigetto della legge proposta, e ai motivi con cui scioccamente egli crede di legittimarli e che lascia intravedere nelle ultime righe, lo rimandiamo all'articolo che oggi stesso pubblichiamo nel primo posto del giornale e che pare dettato apposta per lui.

**Conciliatori e vice-conciliatori.** Disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto 12 gennaio 1881 dal primo presidente della R. Corte d'Appello in Venezia.

Brunetta Giuseppe, conciliatore dei Co-

mune di Azzano Decimo, confermato nella carica per un altro triennio; Serem Giacomo idem di Paularo idem; Corona Augusto nominato conciliatore del Comune di Erto e Casso; Florit Luigi idem di Lauco; Cimenti Gio. Batt. vice-conciliatore del Comune di Lauco, confermato nella carica per un altro triennio.

**Inscrizione nelle Liste di Leva.** Si ricorda l'obbligo che incombe ai giovani nati nell'anno 1862 di presentarsi al Municipio entro il corrente mese per l'inscrizione nelle Liste di Leva affine di non incorrere nelle disposizioni penali e disciplinari di cui gli art. 151 e 152 della Legge sul reclutamento.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** — *Seduta del giorno 31 Gennaio 1881.*

N. 469. Osservato che dalla Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia fu concesso il beneficio dei viaggi circolari incominciando soltanto dalla Stazione di Mestre; considerato essere desiderio generale della nostra Provincia di poter usufruire dell'accennato beneficio; considerato che l'estendere il beneficio stesso deve tornare di grande vantaggio anche all'Amministrazione ferroviaria; considerato che i treni di Udine, giungendo non di rado in ritardo alla Stazione di Mestre, non permettono ai passeggeri di poter nemmeno ivi acquistare i viglietti in discorso se non al duro patto di dover perdere il treno immediato colà proveniente da Venezia; la Deputazione provinciale deliberò di pregare il r. Prefetto a voler interporsi presso chi spetta per far sì che il beneficio dei viaggi circolari venga esteso almeno alle due Stazioni di Udine e Pordenone.

472. Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale nella seduta 14 settembre 1880 con cui venne autorizzata la contrattazione di un prestito di L. 75,000 da conchiudersi con la Cassa dei Depositi e Prestiti onde completare il fondo occorrente per il concorso assunto nella spesa dei lavori d'incanalamento del Ledra; ed avute presenti le disposizioni di legge che regolano la concessione di tali mutui; la Deputazione deliberò di far luogo alla domanda pel conseguimento del mutuo stesso nelle forme prescritte dalla Legge 27 maggio 1875 n. 2779.

103. Veduta la liquidazione, operata dall'Ufficio Tecnico, delle spese occorse nell'anno 1880 per la manutenzione delle strade del *secondo riparto*, denominate Cormonese, Triestina, del Taglio, e di Zuino, la Deputazione provinciale autorizzò il pagamento delle somme seguenti:

A favore

| | | |
|---|---|---|
| 1 | dell'Impresa Boschetti Domenico | L. 1118.85 |
| 2 | del Comune di Cividale | « 52.65 |
| 3 | del Comune di Corno di Rosazzo | « 74.78 |
| 4 | dell'Impresa Lazzaroni Antonio | « 612.36 |
| 5 | del Comune di Pavia | « 220.74 |
| 6 | dell'Impresa Lazzaroni suddetta | « 647.94 |
| 7 | dell'Impresa Chiabà Giovanni | « 2015.86 |
| 8 | del Comune di S. Giorgio di Nogaro | « 395.52 |
| | Totale | L. 5138.70 |

Nel bilancio 1880 per le strade suddette si era contemplata la spesa di L. 8150; si ottenne quindi un risparmio di L. 3011.30.

400. Venne disposto il pagamento di lire 400 a favore del Comune di Aviano in causa sussidio per la condotta veterinaria.

251. Venne autorizzata l'esecuzione di altri lavori riconosciuti necessari alla Caserma dei Reali Carabinieri in Udine per l'importo di L. 170.

438. In base alla operata liquidazione venne disposto il pagamento di L. 119,76 a favore di Schiavi Giovanni in causa rifusione di imposte pagate pel casello al ponte sul But da 1863 a tutto 1880, erroneamente allibrato alla di lui Ditta. Quanto prima si procederà alla correzione dell'erronea intestazione censuaria di quel fabbricato.

415 e 416. A favore del sig. Berletti Mario venne disposto il pagamento di L. 499.46 in causa importo di vari oggetti di cancelleria somministrati alla Deputazione provinciale nel IV trimestre 1880, e pel I trimestre 1881.

253. Venne disposto il pagamento di L. 3626.04 a favore dell'ospitale di S. Clemente in Venezia, a saldo delle spese per la cura delle maniache appartenenti a questa provincia ed accolte durante l'anno 1880.

385. Come sopra L. 144,00 a favore dell'Ospitale di S. Maria della Pietà di Roma per la cura prestata nel IV trimestre 1880 al maniaco Zucchetto Valentino appartenente al Comune di Azzano Decimo.

356. Come sopra L. 73.60 a favore dell'Ospitale di Udine per la cura prestata al maniaco Cossaini Francesco di Cordovado.

429. Come sopra fiorini 44.52 pari ad italiane L. 97,49 a favore dell'ospitale di Trieste in causa rifusione di spese per la cura prestata alla maniaca Pasquan Natalia vedova Gaggio di Udine.

427 440. Constatati gli estremi della mania, della appartenenza a questa provincia e della assoluta miseria, vennero assunte le spese necessarie per la cura di n. 7 maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari, dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della provincia; n. 18 di tutela dei comuni; n. 3 affari interessanti le opere pie; e n. 2 di Contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 61.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI
*Il Segretario Merlo.*

**Bollettino della Questura.**

Ecco come è avvenuto il fatto luttuoso di S. Giovanni di Manzano:

Verso le ore 7 antim. del 2 corrente la guardia doganale V. U. rientrava per pochi istanti in quartiere assieme al vice-brigadiere per deporre la coperta di cui dette guardie si servono di notte e contemporaneamente deponeva la sua carabina scarica vicina a quella d'un suo compagno ch'era invece carica. Pochi momenti dopo andando per riprenderla, per errore prese invece quella del compagno e discese con quella in cucina, dovendo poco dopo ritornare in servizio. Incontrata in cucina la serva certa Z. E. spianò contro quella la carabina facendo mostra di voler scherzare, ma sventuratamente lo scherzo ebbe tragica fine; dappoichè l'arma scattò ed il projettile andò a colpire la disgraziata serva nel capo, rendendola all'istante cadavere. L'uccisore venne tosto arrestato e posto a disposizione de' suoi superiori.

**Corte d'Assise.** Udienza 2 gennaio 1881, *Pres. cav. Billi, P. M. Sostituto Proc. Braida, difesa per Luigi Pipoli avv. Presani, per Lucia Boschian avv. D'Agostini.*

Nella notte del 2 al 3 agosto 1880, in Marsure, nella casa e a danno di Mazzega Angelo fu commesso un furto di formaggi e salami del valor complessivo di lire 40. Il ladro, allo scopo di commetterlo, si introdusse nella casa stessa per una finestra alta dal suolo più di 2 metri.

Indiziato come autore del furto fu certo Pipoli Luigi di Giais e poichè esso avea venduto parte del formaggio alla bottegaia Lucia Boschian, nella casa della quale fu rinvenuto dai RR. Carabinieri, anco la Boschian venne posta in causa come manutengola.

In esito alle risultanze orali, il P. M. sostenne l'accusa di furto qualificato pel tempo e pel mezzo a carico di Pipoli, di ricettazione con previo trattato, o nella miglior ipotesi di ricettazione semplice a carico della Boschian.

L'avvocato Presani dimostrò l'insufficienza degli indizii che aggravavano il suo difeso, e disse che la sola presunzione nascente dal fatto di essere stato altre volte condannato per ladro, non giustifica l'odierna condanna chiesta dal P. M., quindi conchiuse per l'assoluzione.

*I giurati assolvettero la Boschian,* dichiarando colpevole il Pipoli di furto doppiamente qualificato, con circostanze attenuanti.

In conseguenza, la Corte, respingendo la recidiva *in crimine* perchè non portava nell'atto d'accusa, condannò il Pipoli a 3 anni di reclusione e negli accessori di legge

— La causa che doveva trattarsi Giovedì in confronto di Gasolotto Andrea, imputato di omicidio, fu rinviata per la mancanza del padre dell'ucciso, quale testimonio.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Marcia dall'op. « Le Amazzoni » | Carini |
| 2. | Sinfonia « Semiramide » | Rossini |
| 3. | Mazurka | Drigo |
| 4. | Atto 2°, Parte 2ª « Aida » | Verdi |
| 5. | Valtz estratto dall'op. «Boccaccio» | Carini |
| 6. | Polka | |

Nel manicomio di S. Servolo di Venezia il M. R. *D. Giovanni Zorzini* parroco di Malisana cessava di vivere per sopraggiunta sincope il giorno 24 gennaio p. p. Partecipiamo tale notizia oggi solo pervenutaci, invitando i nostri cattolici lettori a pregare per l'anima sua.

**La Direzione generale delle Poste** a mezzo del ministro dei lavori pubblici, ha fatto indirizzare alle diverse amministrazioni centrali una circolare per avvertire che le R. Poste non possono trasportare in franchigia pacchi di stampati in bianco, registri, ed altre cose consimili, ricordando come le disposizioni in vigore esigano che siffatte spedizioni siano compiute a mezzo delle ferrovie direttamente, giovandosi della convenuta riduzione del 50 per cento della tariffa.

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 3 febbraio:

« Una depressione aumentata di forza arriverà sulle spiaggie dell'Inghilterra e della Norvegia fra il sei e l'otto. Sarà accompagnata di procelle e di forti venti dal sud e dal nord-ovest. Sarà seguita da abbassamenti di temperatura.

« Atlantico tempestosissimo verso il 40° di latitudine. »

**Del seme da bachi.** Al ministero degli esteri sono pervenute alcune notizie intorno al mercato del seme da bachi in Yokohama coi negozianti italiani; e noi le riferiamo perchè a questi può essere utile il conoscerle. Eccole:

A tutto novembre i cartoni di semi-bachi spediti in Italia ammontavano a 335,241, dei quali 181,577 acquistati colà da Italiani e spediti per loro conto in Italia, e 153,664 spediti in Italia direttamente da case giapponesi, che tentano l'esportazione per loro conto diretto.

Rimanevano ancora invenduti sulla piazza numero 150,000 cartoni, per i quali correvano abbastanza vive le trattative.

I prezzi dei cartoni venduti variarono tra un minimo di 80 centesimi di dollaro, ed un massimo di dollari 2 75.

**Nuova spedizione artica.** Il barone Adolfo Nordenskiöld, fa conto di partire quest'anno stesso per una nuova spedizione nei mari polari.

Egli ha per intento di andare alla scoperta di una terra segnalata dal Sannikow, il quale nella spedizione degli anni 1810-1812, vide per ben due volte a nord-ovest da Kotelny ed al nord dell'isola Faddelewsky delle sommità di monti lontani. Per la stessa occasione il Nordenskiöld esplorerà la Nuova Siberia.

Noi vogliamo sperare che dopo lo splendido esempio dato dagli ufficiali italiani Parent e Bove, qualche altro nostro nazionale vorrà far parte di quella spedizione, e confidiamo che la nostra Società geografica non mancherà di fare le pratiche opportune presso l'illustre straniero affinchè venga ammesso tra i componenti la spedizione anche un bravo e giovane ufficiale della marina italiana.

**Munificenza di un Vescovo Ungherese.** Una solennità piuttosto rara ha avuto luogo nei giorni scorsi a Neutra in Ungheria, ove Mons. de Roskovanyi, Vescovo titolare, celebrava il 50 anniversario della sua ordinazione a sacerdote. Dalla sua consacrazione nel 1859 Mons. Roskovany ha dato oltre 4 milioni e mezzo di lire per fondazioni di opere di beneficenza. Alla Messa solenne celebrata nella Cattedrale dal lodato Vescovo in occasione del suo giubileo convenne una folla immensa di popolo. Mons. de Roskovanyi volle segnalare questo avvenimento elargendo la somma di L. 500,000 per vario opere di beneficenza.

## ULTIME NOTIZIE

Si ha da Atene 31, gennaio.

Si è organizzata la posta militare.

Parecchi conventi alla frontiera sono stati trasformati in caserme.

— Corre voce che la Grecia dichiarerà la guerra il 21 marzo, anniversario della proclamazione della sua indipendenza.

— Il principe del Montenegro donò all'inviato di Grecia una spada, dicendo:

« Si tinse più volte del sangue musulmano, e sia il simbolo delle vostre rivendicazioni ».

— Telegrafano da Ragusa:

La rivoluzione albanese è limitata al distretto di Zuljevo. Le comunicazioni fra Prisrend e Scutari sono interotte.

## TELEGRAMMI

**Londra** 4 — (Camera dei Comuni). Dopo espulsi colla forza i 36 deputati irlandesi la Camera approvò, senza scrutinio la proposta contro l'ostruzione leggermente modificata. Parnel e i suoi amici hanno redatto un manifesto consigliando il popolo irlandese ad evitare ogni passo contrario alla costituzione ed esortandolo a pazientare. Tutti i deputati sospesi assisteranno alla prossima seduta; la sospensione valeva soltanto per ieri. Assicurasi che essi hanno deciso di intentare un processo contro il presidente della Camera e i funzionari della Camera per le vie di fatto impiegate contro loro. Dillon convocò la Lega Agraria ad una riunione straordinaria stassera. Goschen è partito ieri per Costantinopoli.

**Costantinopoli** 4 — Parecchi battaglioni e una grande quantità di munizioni partono oggi per Salonicco. Dervisch vi andrà fra pochi giorni.

**Berlino** 4 — Camera dei deputati. Discutendosi in prima lettura la legge relativa alla somma da assegnarsi alla Prussia in seguito all'ulteriore riforma delle imposte dello *Stato, Bismarck* parlò a favore della legge sull'impiego di tali somme, che deve essere attivata; suo scopo essere il garantire l'agricoltura dai cattivi raccolti all'estero; disse che l'imposta fondiaria dove cessare d'essere una norma per le addizionali; aver egli voluto mantenere soltanto la imposta rendita, lasciando le altre ai circoli e ai Comuni. *Noi volevamo, aggiunge egli, che, mediante* questa legge essi si obbligassero prima che noi andassimo al Reichstag.

Se respingono la legge, noi non siamo sicuri di fronte al Reichstag. Noi abbiamo provato di esserci data premura di fare il nostro dovere. Il tabacco deve dar di più di quanto ha dato sinora.

Io devo avere mezzi maggiori; ritengo che il tabacco sia un oggetto adatto a questo scopo. Le lotte parlamentari non mi distoglieranno dal mio proposito, vi sono abituato, non mi dimetterò sino a che l'Imperatore non mi obblighi a farlo. Mi sono a ciò deciso dopochè vidi chi si sarebbe compiaciuto del mio ritiro; non seppellite la legge nelle Commissioni, ma dite apertamente *sì* o *no*. La discussione continuerà domani.

**Londra** 5 — Parnell dichiarò ad un corrispondente di un giornale americano che egli ed i suoi amici combatteranno articolo per articolo il progetto coercitivo proposto da Forster. Crede che appena il progetto sarà adottato il Governo farà arrestare tutti i capi della Leandligne; questi sarebbero immediatamente rimpiazzati da altri.

## STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 30 gennaio al 5 Febbraio.

*Nascite*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 4 | femmine | 2 | |
| „ morti | „ | 2 | „ | 1 | |
| Esposti | „ | 2 | „ | — | |
| | | | | Totale | N. 11 |

*Morti a domicilio*

Mons. Francesco Cornazai fu Giuseppe di anni 78, canonico — Francesco Rudine di Antonio d'anni 15, fabbro — Maria Marcuzzi di Lorenzo d'anni 16 casalinga — Dante Colussi di Angelo di mesi 8 — Tomasina Prodorutti fu Angelo d'anni 82 serva — Rosa Bon-Mitri fu Michele d'anni 78, contadina — Maria Zilli di Gio. Batta di giorni 8.

*Morti nell' Ospitale civile*

Luigia Driussi fu Pietro d'anni 43, contadina — Costantino Cubaro fu Domenico d'anni 63, sarto — Angelo Tambozzo fu Valentino d'anni 72, agricoltore — Valentino Fanzio fu Angelo d'anni 37, agricoltore — Antonio Bozzat fu Pietro d'anni 75, industriante — Pietro Buran di Giovanni d'anni 29, agricoltore — Giacomo Toneatto fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Rosa Padoan-Buran fu Michele d'anni 29 contadina — Anna De Biaggio Venuti fu Gio. Batta d'anni 32, casalinga — Elena Miani-Di Giusto fu Pietro d'anni 52 casalinga.

Totale n. 17

dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di Matrimonio*

Alessandro Poli impiegato con Luigia Faidutti civile — Giuseppe Mana calzolaio con Gioseffa Giosani serva — Antonio Della Negra bracconte con Rosa Fant serva — Mario Petoello maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Lodolo agricoltore con Carolina Beem contadina.

*Pubblicazioni esposte nell' Albo Municipale*

Giacomo Monai negoziante con Giulia Bortoluzzi casalinga — Giovanni Olivo agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Giuseppe Casasola fabbro con Giuseppina Pittaro sarta — Tommaso Padoani bilanciaio con Rosa Magrini frittivendola — Luigi D'Ambrogio negoziante con Lucia Plaino casalinga — Luigi Casarsa muratore con Maria Pianta contadina — Luigi Piva agricoltore con Luigia Chiarandini contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolino contadina. — Vincenzo Chiarandini cordaiuolo con Felicita Fantini serva — Giovanni Pussini mugnaio con Maria Scrocco cameriera — Cirillo Seccafen caffettiere con Angela Iruza casalinga.

**LOTTO PUBBLICO**

*Estrazione del 5 febbraio 1881*

VENEZIA 8 — 32 — 18 — 34 — 46

Carlo Moro *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 3ª pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4 pagina Cent. 10 (pagamento antecipato). — Per l'**Estero** rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.



**La Coda** — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda*, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile*, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno *u.* scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.









**Osservazioni Meteorologiche**
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 4 febbraio 1881 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim. | 751.3 | 750.0 | 750.5 |
| Umidità relativa . . . . | 54 | 43 | 62 |
| Stato del Cielo . . . . | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente . . . . . | — | — | — |
| Vento — direzione . . . . | calma | calma | calma |
| Vento — velocità chilometr. | 0 | 0 | 0 |
| Termometro centigrado. . | 4.2 | 8.6 | 9.8 |

Temperatura massima 9.8 — minima 1.0 | Temperatura minima all'aperto . . . . . —1.8









## Notizie di Borsa

**Venezia** 4 febbraio

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 81 da L. 89,90 a L. 90,—
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 87,53 a L. 87,83
Pezzi da venti, lire d'oro da L. 20,36 a L. 20,38
Bancanotte austriache da . 217,25 a 218,25
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,10,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20,38 a L. 20,38
Bancanote austriache da . . 217,75 a 2,8,25

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. — —

**Milano** 5 febbraio

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 . | 89,90 |
| Pezzi da 20 lire . . . . | 20,35 |
| Prestito Nazionale 1866. | —,— |
| » Ferrovie Meridion. | —,— |
| » Cotonificio Cantoni. | —,— |
| Obblig. Ferr. Meridionali | —,— |
| » Pontebbane . . . . | 462,— |
| » Lombardo Venete . | —,— |

**Parigi** 4 febbraio

| | |
|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 . | 84,45 |
| » » 5 0/0 . | 119,50 |
| » italiana 5 0/0 . | 88,25 |
| Ferrovie Lombarde . . . | —,— |
| » Romane . . . | 137,— |
| Cambio su Londra a vista | 25,30,— |
| » sull'Italia | 1 5/8 |
| Consolidati Inglesi . . | 98,11/16 |
| Spagnolo. . . . . . | —,— |
| Turca. . . . . . . . | 13,30 |

**Vienna** 4 febbraio

| | |
|---|---|
| Mobiliare . . . . . . | 282,50 |
| Lombarde . . . . . . | 105,— |
| Banca Anglo-Austriaca . | —,— |
| Austriache . . . . . | —,— |
| Banca Nazionale . . . | 821,— |
| Napoleoni d'oro . . . | 9,38,— |
| Cambio su Parigi . . . | 48.80 |
| » su Londra . . . | 118,75 |
| Rend. austriaca in argento | 73,90 |
| » » in carta | —,— |
| Union-Bank . . . . . | —,— |
| Bancanote in argento . | —,— |

## ORARIO
della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da TRIESTE: ore 7.10 ant.; ore 9.05 ant.; ore 7.42 pom.; ore 1.11 ant.

da VENEZIA: ore 7.25 ant. *diretto*; ore 10.04 ant.; ore 2.35 pom.; ore 8.28 pom.; ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.15 ant.; ore 4.18 pom.; ore 7.50 pom.; ore 8.20 pom. *diretto*

**PARTENZE**

per TRIESTE: ore 7.44 ant.; ore 3.17 pom.; ore 8.47 pom.; ore 2.55 ant.

per VENEZIA: ore 5.— ant.; ore 9.28 ant.; ore 4.56 pom.; ore 8.28 pom. *diretto*; ore 1.48 ant.

per PONTEBBA: ore 6.10 ant.; ore 7.34 ant. *diretto*; ore 10.35 ant.; ore 4.30 pom.





Udine — Tipografia del Patronato.